

SICUREZZA STRADALE

Di Giovanna Corsetti

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Nel luglio del 2008 il governo aveva approvato nel pacchetto sicurezza norme più severe per punire i pirati della strada. Nel 2009 sono stati 490, hanno ucciso 91 persone e ferite 600. Nel 2010 i primi dati dicono che la situazione sta peggiorando. Allora come va a finire quando un ubriaco ammazza qualcuno o quando il comportamento, la tua guida è così da via di testa da provocare un incidente mortale. Giovanna Corsetti.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Il 18 marzo del 2008 a Roma Friedrich Vernarelli, con un tasso alcolico quasi 5 volte superiore al limite consentito, travolge ed uccide sulle strisce pedonali 2 turiste irlandesi, Mary 28 anni ed Elisabeth 27 e fugge.

GIORDANO BISERNI - PRESIDENTE ASS. AMICI POLIZIA STRADALE

Il pirata della strada è uno che diventa tale improvvisamente, quando magari ha un incidente e sa di aver bevuto alcool o di essere sotto l'effetto di sostanze, sa lui di non avere l'assicurazione. A volte si scappa per timore, per paura non si capisce poi di che cosa, per altro il pirata quando si consegna nelle 24 ore, non è neanche soggetto all'arresto.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

L'omissione di soccorso viene punita con la reclusione da uno a tre anni. Costituirsi dopo ore vuol dire anche avere il tempo di smaltire eventuale alcol e droghe assunte, perché non risultino come aggravanti, in caso di omicidio colposo che prevede pene ben più gravi.

GIORDANO BISERNI - PRESIDENTE ASS. AMICI POLIZIA STRADALE

Be' allora dobbiamo ricordare che, dal 2008, le sanzioni per gli omicidi colposi sono aumentate sensibilmente. Facciamo un esempio si può arrivare da tre a dieci anni nel caso in cui il soggetto che ha determinato la morte di una persona abbia consumato alcolici con valore alcolemico superiore ad 1,5 o sia sotto l'effetto di sostanze.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Dal luglio del 2008 con il nuovo pacchetto sicurezza chi uccide guidando ubriaco, rischia fino a 10 anni di carcere e se i morti sono più di uno, le pene possono arrivare fino a 15 anni di reclusione.

FRANCESCO CAROLEO GRIMALDI - LEGALE PARTE CIVILE

Le condanne francamente sono minime, gli omicidi colposi, se c'è il risarcimento del danno, se danno le generiche, 8 mesi, massimo un anno, un anno e due proprio se va male, a meno che non siamo in casi dove la condotta è particolarmente grave, allora si può arrivare anche ad un anno e quattro, un anno e otto, ma sempre nei termini dei due anni, entro i due anni della sospensione della pena, perché poi alla fine, il ragionamento cinico, qual è? Che tu prendi otto mesi, un anno o un anno e mezzo, quando la tua pena è sospesa, tamquam non esset.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Come se niente fosse! Se la pena rientra nei 24 mesi della sospensione condizionale, il bonus che tutti abbiamo prima di dover effettivamente andare in carcere.

PINA CASSANITI MASTROJENI - PRES. ASS. ITALIANA FAMILIARI E VITTIME DELLA STRADA

I magistrati hanno deciso di partire sempre dal minimo della pena, come si sono permessi a definire già che la gravità del danno, cioè perdere un padre, un figlio, una figlia, è minima. I magistrati confondono discrezionalità con arbitrio, questo è gravissimo. Hanno veramente

sabotato il significato della norma, e allora come sperano che i cittadini possano osservare la legge? Alla fine la giustizia chiude un occhio.

GIANMARCO CESARI - AVVOCATO VITTIMOLOGO

Uno dei fattori causali della incidentalità stradale è anche l'impunità di molti imputati che sono stati condannati, nel corso degli anni dai magistrati a pene esigue, miti, quasi inesistenti.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Pene minime e sospese con recupero della patente entro l'anno anche per i responsabili di incidenti mortali con colpe gravi ed evidenti, come nel caso di Marco Trabucchi che guidando in corsia di emergenza a Milano, provoca uno scontro tra un autobus e un tram, un morto e 21 feriti. O Pierfrancesco Milani, condannato a 2 anni con sospensione della pena per un duplice omicidio. O ancora Bruno Radosavievlic che ubriaco ferisce 11 persone, 3 in modo gravissimo, senza fare un giorno di carcere, però la legge che consentirebbe condanne più severe c'è, perché non viene applicata?

FRANCESCO CAROLEO GRIMALDI - LEGALE PARTE CIVILE

Fanno il patteggiamento!

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Con il patteggiamento si ammette la colpa e la difesa si accorda con il Pubblico Ministero sulla pena, cercando di ottenere il minimo. Per l'omicidio colposo sono 2 anni.

FRANCESCO CAROLEO GRIMALDI - LEGALE PARTE CIVILE

Un terzo della pena in meno, per il rito, per il patteggiamento, quindi faccia il calcolo...

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Condanne ad 1 anno o poco più con pena sospesa, ma va a finire sempre così?

PAOLO DI MARZIO - GIUDICE

Per quella che è la mia esperienza giudiziaria, no! Anzi, sto cercando mentre lei mi parla di immaginare una situazione così marginale, così lieve in cui la responsabilità è così particolare che, pur intervenendo, di fatto, un accertamento di responsabilità, tuttavia conduca per un evento così grave ad un..., mi riesce difficile immaginarlo.

GIOVANNA CORSETTI

Quindi a lei non risulta il fatto che si chiudano, perlopiù con un patteggiamento, ad otto mesi, con la condizionale.

PAOLO DI MARZIO - GIUDICE

In poche battute, no, no.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Ci sono effettivamente anche sentenze come quella emessa a Salerno dal giudice Sgroia, confermata in appello, che ha condannato ad 8 anni e 4 mesi Mihai Gica Bodac, che ubriaco aveva ucciso Salvatore Alfano e ferito gravemente la sua fidanzata. Ma sentenze così si ricordano come un'eccezione e sono il risultato di un processo seppure con il rito abbreviato.

GIANMARCO CESARI - AVVOCATO VITTIMOLOGO

Il patteggiamento, spesso, poi, da parte dei giudici non viene mai rifiutato, questa è una pigra prassi. In realtà il giudice può non ritenere congrua la pena e rigettare il patteggiamento e disporre in caso di udienza preliminare il prosieguo per il dibattimento.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Perché il patteggiamento viene concesso con tanta facilità?

PAOLO DI MARZIO - GIUDICE

Sicuramente si tratta di un istituto deflattivo, come tutti gli istituti deflattivi, se non li si utilizza non servono più.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

In Italia ogni anno sono 250mila gli incidenti con oltre 5 mila morti e 20 mila invalidi permanenti, vittime che richiedono un processo per stabilire danno e risarcimento. Tutti numeri che pesano sulla giustizia.

GIANMARCO CESARI - AVVOCATO VITTIMOLOGO

Giusto, è uno strumento deflattivo, che dovrebbe però, servire ad eliminare quegli episodi criminali banali di piccola criminalità. Purtroppo viene applicato anche per fatti gravi, gravissimi e quindi come tale diventa, soprattutto per le vittime uno strumento odioso che ostacola il raggiungimento del diritto alla verità ed alla giustizia.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Con il patteggiamento senza processo, l'esito penale non ha alcun valore in sede civile, dove bisogna ricominciare tutto daccapo per stabilire l'ammontare del danno ed il risarcimento, per la vittima o i familiari. Inoltre chi ha patteggiato, dopo, può sempre ricorrere in cassazione, anche se si è scelto il rito e la pena è stata patteggiata dalla propria difesa.

PINA CASSANITI MASTROJENI – PRES. ASS. ITALIANA FAMILIARI E VITTIME DELLA STRADA

Ciascuno di noi da un segnale alla società, se il cittadino vede che è cambiata la musica, allora adegua il passo, altrimenti continua a fare come aveva fatto. Per la guida aggressiva deve essere previsto il dolo eventuale.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

È il 28 maggio del 2008, siamo a Roma, Stefano Lucidi alle 21.30 dopo una lite violenta con la fidanzata sale in macchina.

GIANMARCO CESARI - AVVOCATO VITTIMOLOGO

La trasportata viene menata, malmenata...

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Lucidi per terrorizzarla attraversa a forte velocità il centro della città.

GIANMARCO CESARI - AVVOCATO VITTIMOLOGO

Macchina che non poteva essere guidata perché il Lucidi non aveva la patente fin dal 2001, perché gli era stata ritirata per tossicodipendenza...

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Ad un primo semaforo lucidi supera le macchine in fila e traversa il semaforo con il rosso.

FRANCESCO CAROLEO GRIMALDI - LEGALE PARTE CIVILE

Ero terrorizzata, gli dico fermati, il semaforo è rosso, non sai cosa può succedere.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Lucidi supera un secondo semaforo rosso a 96 km/h e travolge due ragazzi in motorino: Alessio 23 anni e Flaminia 22. Li uccide, fugge. Nasconde la macchina e secondo la sua testimonianza soltanto a quel punto prende della cocaina e va a dormire.

FRANCESCO CAROLEO GRIMALDI - LEGALE PARTE CIVILE

La ragazza gli dice: "Assassino, li hai uccisi!"

GIANMARCO CESARI - AVVOCATO VITTIMOLOGO

L'unica preoccupazione fu quella di appizzare la macchina e quindi di nasconderla presso una carrozzeria.

FRANCESCO CAROLEO GRIMALDI - LEGALE PARTE CIVILE

Il caso vuole che uno dei pochi testimoni oculari che erano sul posto, abiti, proprio nello stesso stabile in cui si trova il carrozziere per cui riconosce l'autovettura e verrà arrestato Stefano Lucidi.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

L'accusa è guida senza patente, omissione di soccorso e duplice omicidio volontario con dolo eventuale, cioè Stefano Lucidi non voleva uccidere Alessio e Flaminia, come nel caso dell'omicidio diretto, ma con la sua condotta ha accettato un rischio altissimo.

PAOLO DI MARZIO - GIUDICE

Il rischio che correndo come un matto in città, anche se è notte, posso naturalmente trovarmi ad intercettare un pedone. Ebbene, in questo caso, si può arrivare all'omicidio volontario.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Guidando senza patente, a 100 all'ora nel centro di Roma, senza rispettare i semafori, Stefano Lucidi poteva prevedere di uccidere e nonostante ciò ha agito accettando le conseguenze. Omicidio volontario, con dolo eventuale è la sentenza di primo grado emessa, con rito abbreviato il 26 novembre del 2008, dal giudice Marina Finiti.

FRANCESCO CAROLEO GRIMALDI - LEGALE PARTE CIVILE

Una sentenza storica, per la prima volta in Italia viene ipotizzato l'omicidio volontario e la condanna è a 10 anni.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Per l'omicidio volontario gli anni di pena sono 20, ma avendo la difesa scelto il rito abbreviato, si ha diritto allo sconto di 1/3 della pena e poi ci sono le attenuanti per la giovane età, Lucidi aveva 32 anni al momento dell'incidente.

PAPÀ DI FLAMINIA

È andata bene, spero che i genitori degli altri ragazzi uccisi siano contenti, per modo di dire, come sono contento io questa sera, sono contento perché veramente ho avuto giustizia.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Il 18 giugno 2009 in appello, la sentenza è omicidio colposo e la pena ridotta da 10 a 5 anni.

GIANMARCO CESARI - VITTIMOLOGO

La difesa aveva voluto puntare l'attenzione sull'elemento psicologico del soggetto, come se lui non volesse assolutamente uccidere e non avesse, proprio, neanche previsto la possibilità di uccidere, ma soltanto quella di correre.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

La stessa Corte di Appello, lo scorso 18 marzo ha modificato in omicidio colposo la condanna in primo grado per omicidio volontario a carico di Vasile, il moldavo che sulle stesso incrocio di Roma, pochi giorni dopo, aveva ucciso un ragazzo e ferito gravemente altri 2. Gli anni da 16 si sono ridotti ad 8 e 6 mesi.

MAMMA DI FLAMINIA

È stato un dolore incredibile, che la giustizia potesse, ancora una volta, sbagliare.

PAPÀ DI FLAMINIA

Con questa sentenza, sa quanti altre mamme e papà piangeranno?

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

L'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada è ricorsa in cassazione sostenendo che non tutti gli omicidi su strada sono incidenti, in alcuni casi sono crimini stradali.

GIANMARCO CESARI - VITTIMOLOGO

Abbiamo sostenuto che, la decisione di correre ad alta velocità, prendere due rossi, di superare auto ferme incolonnate al semaforo, era una condotta di guida impensabile per qualsiasi automobilista medio di riferimento e quindi nessuno avrebbe mai potuto immaginare neanche, di poter condurre una macchina a quella velocità attraversando due rossi in piena Roma.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Lo scorso 18 febbraio la cassazione conferma la pena dimezzata a 5 anni in appello: l'omicidio è colposo, non c'è dolo perché Lucidi, come ha testimoniato la fidanzata, dopo l'incidente era sorpreso e stupito e quindi non si aspettava di uccidere. Pertanto non ha accettato alcun rischio di ledere come conseguenza delle sue azioni.

GIOVANNA CORSETTI

Con questa sentenza chi commette un reato da strada...

FRANCESCO CAROLEO GRIMALDI - LEGALE PARTE CIVILE

Non potrà mai più essere condannato per omicidio volontario. Questa è una sentenza che ha sostanzialmente escluso la possibilità, anche astratta, di condannare per omicidio volontario, qualsiasi delinquente che uccida consapevolmente sulle strade. Questa è la realtà. Quindi quella efficacia, anche, di deterrente che quella sentenza fortemente aveva, è stata di fatto definita in termini negativi, non ci sarà più.

GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO

Stefano Lucidi è ancora in carcere, non sono mai stati chiesti gli arresti domiciliari o altre agevolazioni, e ora?

FRANCESCO CAROLEO GRIMALDI - LEGALE PARTE CIVILE

Mancando meno di tre anni si può chiedere l'affidamento in prova al servizio sociale che difficilmente gli sarà negato.

GIOVANNA CORSETTI

Se lui decidesse di volerla riprendere la patente?

FRANCESCO CAROLEO GRIMALDI - LEGALE PARTE CIVILE

Fa l'esame e gliela ridanno, chi glielo nega?

PINA CASSANITI MASTROJENI – PRES. ASS. FAMILIARI E VITTIME DELLA STRADA

Non nasciamo con il diritto alla patente. Con la perdita definitiva dei punti della patente io comincio a capire che rischio veramente di perdere la patente se continuo con quei comportamenti e quindi vengo sollecitato a rieducarmi, a cambiare comportamento.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

L'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada ha presentato una proposta di legge che prevede l'imputazione soggettiva. Se dovesse passare sarebbe più semplice emettere condanne proporzionate al grado di responsabilità. Un po' come avviene in Francia dove è considerato reato e punito severamente il solo fatto di mettere a rischio la vita di qualcuno con una guida azzardata.